



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Martedì 14 Settembre 2010



CAPITANERIA DI PORTO. «Il procedimento non si è mai interrotto»

Colombaia, altro passo avanti verso la «sdemanializzazione»

●●● La questione relativa all'auspicato passaggio del Castello della Colombaia dai Beni demaniali dello Stato alla Regione, al fine di consentirne il recupero, avrà un impulso il prossimo giorno 30. Per quella data, che è stata comunicata dal presidente della Provincia Mimmo Turano, è prevista, infatti, l'approvazione, in sede di Commissione paritetica Stato - Regione, dello schema di trasferimento della Colombaia. Turano rimane in continuo contatto con il professore Giuseppe Verde, componente della Commissione, che, per quanto ottimista, ha sempre sottolineato che «perchè la decisione di trasferire il Castello al Demanio artistico-storico siciliano occorrerà, poi, una manifestazione di volontà politica del Governo nazionale». I tempi non sembrerebbero, in ogni caso, brevissimi, tal che il



Bernardo Aruta

presidente del consiglio provinciale Peppe Poma continua a manifestare il timore che i ritardi potrebbero mettere in serio pericolo «la continuazione della millenaria storia della Colombaia, minacciata da gravissimi problemi di staticità» e lo stesso avvio dei

lavori di messa in sicurezza annunciati dall'assessore regionale Gaetano Armao e finanziati con 600 mila euro (fondi Fas) sulla base di un progetto della Soprintendenza ai Beni culturali. Una nota della Capitaneria di porto, a firma del comandante Bernardo Aruta, intanto, avalla la puntualizzazione fatta dal professore Verde giacchè afferma che «la sussistenza declaratoria non comporta un automatico trasferimento dal Demanio pubblico dello Stato - ramo marittimo a quello storico - artistico» e ribadisce che «tale passaggio dovrebbe intervenire con l'emissione di apposita norma». Tuttavia la nota afferma che il procedimento di sdemanializzazione non si è mai interrotto e, anzi, è proseguito d'Ufficio, «secondo le direttive dicasteriali». («GDI»)